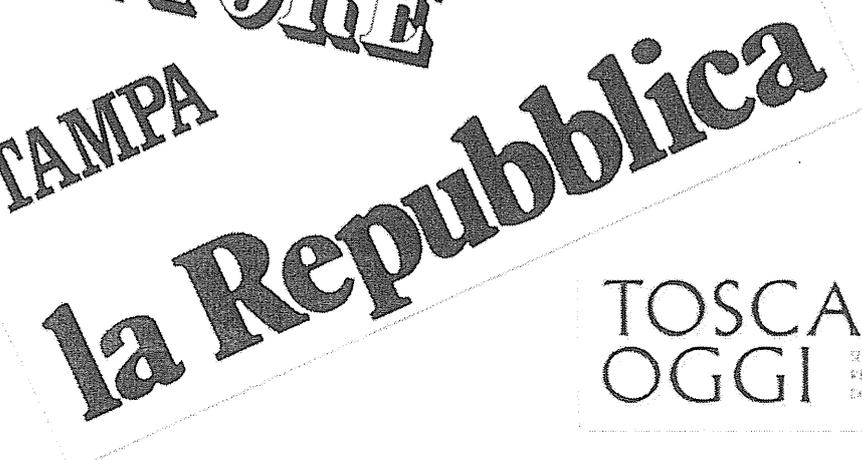
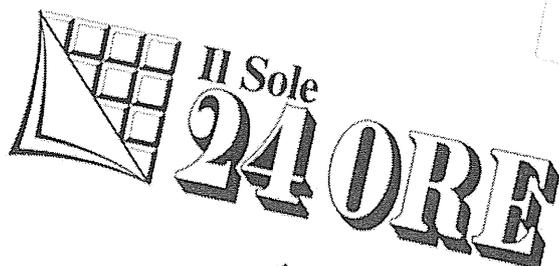
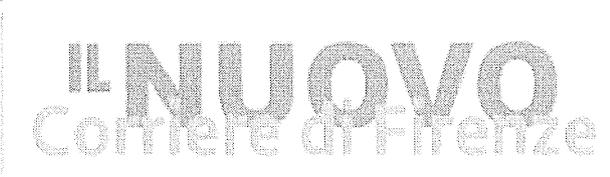


Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

21 - 27 aprile 2014



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Florence
multimedia



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 4 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE L'APPELLO DEGLI EX MILITARI: «CADE A PEZZI, E' PERICOLOSO»

Salvate la Casa del combattente “Un simbolo in balia del degrado”

di **PAOLO FABIANI**

LA CASA del combattente a Figline continua a deteriorarsi a causa della mancata manutenzione, gli anziani protestano ma la società proprietaria dell'immobile ha la sede a Roma e finora non ha fatto sentire la sua voce.

La “Casa” è situata nell'angolo di via Frittelli, nel “fondaccio”, ed ospita varie associazioni di ex militari: «A maggior ragione — commentavano alcuni carabinieri in pensione — bisognerebbe tenerla bene, con maggiore decoro, soprattutto per una questione di immagine, e non solo dell'edificio, bensì per il simbolo che rappresenta, per la storia».

«Anche dentro, non solo la faccia-

IL TIMORE

A volte si staccano pezzi di intonaco e i passanti potrebbero essere colpiti

ta, c'è bisogno di una ristrutturazione — aggiungono due rappresentanti di un'associazione che ha sede nella “Casa” —, in passato si sono mossi anche alcuni consiglieri comunali, ma senza ottenere alcun risultato. Spesso cadono in strada pezzi di stucchi e intonaco, pertanto c'è anche il rischio che qualche passante si faccia male. Magari il Comune potrebbe sollecitare la proprietà per un intervento di risanamento».

Oltretutto presso la Casa del com-

battente spesso si tengono i raduni dei partecipanti alle varie manifestazioni patriottiche, cominciando proprio da quelle per il 25 Aprile quando carabinieri in congedo, associazioni combattentistiche e le autorità cittadine si ritroveranno per iniziare il corteo che porterà le corone ai vari monumenti ai caduti, il primo dei quali è distante appena una decina di metri e inaugurato soltanto qualche anno fa.

UN'OCCASIONE affinché tutti si rendano conto della situazione, situazione peraltro non nuova che tuttavia molti cittadini, in particolare quella popolazione anziana cresciuta con certi valori morali e civili, aspettano che venga risolta.

«Purtroppo — ha aggiunto qualcuno con in testa un cappello da alpino — siamo sempre meno a testimoniare il perché sia importante ricordare certi simboli, certe istituzioni».



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22/4/2014 Pagina: 21



SERRISTORI

Trambusti attacca l'Asl 'Sottrae medici all'ospedale'

VALENTINA Trambusti, (nella foto) candidata sindaco di Figline e Incisa Valdarno per la lista "Salvare il Serristori" risponde al consigliere Pieraldo Ciucchi che annunciava l'arrivo dei 4,5 milioni che l'Asl 10 dovrebbe stanziare per l'ospedale figline: «Sono i soliti soldi che già erano promessi nel 2013 e Ciucchi avrebbe dovuto chiedere perché ancora non sono arrivati a Figline, nonostante i documenti siano stati firmati lo scorso anno. Ma soprattutto il consigliere regionale avrebbe dovuto chiedere al direttore Morello perché non arrivano quei medici che erano già stati garantiti nel 2013 da Regione e Asl 10». Infatti per Trambusti il problema non è il recupero dell'ospedale, «bensì il personale medico che viene depredato al Serristori, come l'ortopedico che da mesi ha fatto richiesta di trasferimento a Figline mentre è stato dirottato a Torregalli».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22/4/2014 Pagina: 21

FIGLINE

Ponte sull'Arno Si va avanti Ma il problema è la burocrazia

SI È TENUTA a livello tecnico la conferenza dei servizi per il secondo ponte sull'Arno a Figline per decidere l'approvazione del progetto preliminare presentato dal vincitore del concorso indetto lo scorso anno dalla Provincia: «Un progetto — spiegano a Palazzo Medici Riccardi —, che una volta superato l'esame passerà alla Giunta per l'approvazione. Poi verrà assegnata la progettazione definitiva, e nel frattempo bisogna trovare anche i soldi per realizzarlo, circa dieci milioni di euro». Quindi il programma del secondo ponte va avanti, ma si potrebbe insabbiare nelle pastoie burocratiche che la faranno da padrone soprattutto quando decadrà la componente politica dell'Ente. In Valdarno ci sono altre opere pubbliche della Provincia rimaste a mezzo: in primis a Figline non si riesce a sbloccare le procedure per il completamento della "variante in riva sinistra" che termina sulla sponda del torrente Ponterosso: «Addirittura — spiega qualche addetto ai lavori — la pratica è ferma dal novembre del 2012 e basta soltanto una firma per far ripartire tutto, ma non si sa chi la deve mettere, probabilmente tutto è dovuto alle incertezze sul futuro della provincia e su chi avrà le varie competenze».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22 / 4 / 2019 Pagina: 21

FIGLINE FIGURANTI E SBANDIERATORI IN PIAZZA Il Carro di Pasqua fa cilecca

LA COLOMBINA è andata bene ma il Carro ha fatto le bizzesse per cui è difficile trarne gli auspici per i raccolti della campagna, come tradizione vuole. Positivo a metà il risultato della manifestazione che ancora una volta per Pasqua, ha riempito piazza Ficino di Figline con alcune migliaia di persone, soprattutto stranieri, a naso all'insù per vedere se il 'pennuto esplosivo' avrebbe incendiato le polveri del Palazzo Pretorio carico di girandole e mortaletti. Dopo che, alle 12.05, monsignor Sassolini con il cero Pasquale ha acceso la miccia della colombina, in piazza c'è stato applauso quando il "volatile" è tornato verso la Collegiata, però subito seguito da un imbarazzato silenzio quando, dopo lo scoppio iniziale, il Carro si è... spento. Quindi un addetto ai lavori ha sostituito la miccia bagnata e i mortaletti hanno ripreso a scoppiare sotto gli occhi di tantissimi obiettivi. Lo spettacolo è durato una decina di minuti, poi dalla chiesa si è mosso il corteo storico delle quattro Porte (Aretina, Fiorentina, Senese, San Francesco) con oltre 200 figuranti e accompagnato dalle autorità cittadine fra le quali, tuttavia, per la prima volta spiccava l'assenza del Gonfalone del Comune Unico. Poi sono entrati in scena gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini che hanno dato un tocco internazionale alla manifestazione. Anche per questo la loro performance è stata superiore alle aspettative portando in piazza una quarantina di bandiere, chiarine e tamburi, mentre la grande squadra di sbandieratori era composta addirittura da 32 atleti che per quasi un'ora hanno presentato evoluzioni inedite applaudite a lungo.

Paolo Fabiani

Data: 22/4/2014 Pagina: 1

Idea comune Figline Incisa lancia la campagna " Non bruciamoci il futuro"

"Siamo totalmente indignati, oltre che esterrefatti di fronte alla notizia del ricorso di Aer avvenuto il 14/04/2014, data in cui Aer Impianti ricorre contro l'approvazione del piano interprovinciale di gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione n. 2 del 7.2.2014. Il ricorso in pratica viene fatto da Aer perché la raccolta differenziata va troppo bene, così bene che secondo il piano di gestione dei rifiuti, si prevede una riduzione di 15.000 tonnellate di spazzatura da bruciare nel previsto inceneritore di Selvapiana della Rufina. Come lista civica idea Comune, riteniamo che oramai siamo alla pura follia, si ricorre al Tar perché si brucerà troppa poca spazzatura ? Ci chiediamo inoltre che cosa dovrebbero fare i Comuni secondo gli amministratori di Aer Impianti ? Forse far andare peggio la raccolta differenziata e diminuirne la percentuale invece che aumentarla al 65% come richiesto dalle leggi vigenti ? Ancora più surreale è apprendere che solo 2 giorni dopo il ricorso di Aer Impianti ci siano stati Comuni del Valdarno fiorentino come quello di Rignano, la cui giunta ha deliberato a procedere, un atto di intervento per appoggiare il ricorso presentato da Aer Impianti. In un periodo storico in cui finalmente in tutto il mondo si va verso il concetto di raccolta differenziata, riciclo e riduzione degli sprechi, Aer Impianti e alcuni comuni del Valdarno fanno ricorso perché vogliono invertire la rotta e tornare a bruciare e seppellire rifiuti come si faceva 40 anni fa, la questione si commenta da sola. Come lista civica idea Comune siamo e saremo totalmente contrari ad ogni forma di gestione dei rifiuti che preveda il concetto di seppellire e bruciare. Vorremmo far notare ad Aer impianti e a tutta la popolazione che è totalmente incoerente il comportamento di Aer Impianti

stessa, quando da una parte, tiene lezioni agli alunni delle scuole superiori sulla raccolta differenziata, per poi fare ricorso perché nel piano gestionale interprovinciale dei rifiuti si deve prevedere di bruciare più spazzatura. Ad Aer impianti diciamo: invece di fare ricorso, cogliete l'occasione di riconvertire i vostri progetti economici puntando e investendo su impianti e su una gestione che abbia come concetto base il riciclaggio, il riuso, la gestione alternativa dei rifiuti ,smettendola d'investire in tecnologie vecchie, inadeguate, antieconomiche e soprattutto totalmente irrispettose della salute dei cittadini. Facciamo inoltre appello a tutta la popolazione, alla società civile, alle associazioni interessate, ai vari gruppi e ai movimenti politici del Valdarno di aderire alla campagna di pressione e informazione " Non Bruciamoci il Futuro ! " finalizzata a realizzare congiuntamente forme di pressione ai nostri governi comunali, affinché non appoggino nella maniera più assoluta il ricorso di Aer Impianti".

Data: 22 / 4 / 2014 Pagina: 1

VALDARNO VALDISIEVE

22.04.2014 11:19

Selvapiana, troppo pochi i rifiuti da bruciare: Aer Impianti ricorre al Tar con l'appoggio dei Comuni soci, anche valdarnesi

Pochi rifiuti da smaltire. Troppo pochi rispetto alle previsioni iniziali, anche per merito dell'aumento della raccolta differenziata, e così Aer Impianti si rivolge al Tar contestando il nuovo Piano d'Ambito dell'Ato Toscana Centro.

E' l'ultimo capitolo della querelle Selvapiana, alla Rufina, dove dovrebbe essere realizzato il nuovo termovalorizzatore: una vicenda che tocca da vicino i Comuni del Valdarno Fiorentino visto che sono soci di Aer Impianti, una costola di Aer nata nel 2009 e che si occupa della realizzazione dell'impianto. Ma visto anche che una parte dei rifiuti prodotti nel territorio dovrebbero essere smaltiti nel nuovo inceneritore, con costi ancora tutti da stabilire e che potrebbero lievitare a dismisura.

Il Piano è stato recentemente recepito anche dalla Provincia di Firenze, competente in materia e che nei mesi scorsi ha approvato il piano interprovinciale dei rifiuti. Secondo Aer Impianti ed alcuni Comuni soci i due piani sono però discordi: "con Deliberazione n. 10 del 26.7.2013, l'Assemblea dei Comuni soci dell'Autorità di Ambito adottava il Piano di Ambito (poi definitivamente approvato con Deliberazione n. 2 del 7.2.2014) prevedendo il conferimento al realizzando impianto di Selvapiana di un quantitativo di rifiuti differente ed inferiore (45.000 t/a a fronte delle previste 60.000 t/a) da quello previsto e quindi in dispregio assoluto delle previsioni di pianificazione interprovinciale" si legge in una delibera del Comune di Rignano.

Questa forbice di 15mila tonnellate all'anno, è il motivo della contesa.

Ed è da questa riduzione del conferimento dei rifiuti da smaltire che nasce il ricorso al Tar ed i problemi per la costruzione di Selvapiana: "il mancato rispetto del principio della piena saturazione dell'impianto in misura pari alla potenzialità massima dello stesso, determina una situazione di palese violazione di legge ed eccesso di potere, rendendo, di fatto, impossibile la realizzazione dell'opera per ovvi motivi di natura economico-finanziaria. Anche perché le tariffe di accesso necessarie a garantirne l'equilibrio finanziario con un utilizzo parziale porterebbero il costo di smaltimento a carico dei cittadini a livelli inaccettabili, rendendo altresì non bancabile l'investimento già previsto".

Del resto già le tariffe previste inizialmente nel piano economico e finanziario del termovalorizzatore erano state ritenute eccessivamente salate da alcuni gruppi di opposizione nei Comuni soci, adesso il rischio è che se dovesse essere costruito ed entrare in funzione l'impianto, con tali volumi potrebbero gonfiare ulteriormente.

Nei mesi scorsi, considerato l'aumento della differenziata nell'area Valdarno Valdisieve, anche alcuni esponenti del Pd avevano chiesto di rivedere la pianificazione e di valutare la possibilità di evitare la costruzione del termovalorizzatore: una strada già intrapresa con la discarica di le Borra a Figline.

Ma su questo nuovo fronte, i Comuni soci sono pronti a sostenere Aer Impianti, come ha fatto nei giorni scorsi proprio Rignano che con una delibera di giunta ha deciso di schierarsi insieme alla società mista nel ricorso al Tar, contro la riduzione dei volumi. Motivo? Le nuove previsioni "generano un evidente danno anche a questa Amministrazione e ciò anche perché, allo stato, l'impianto risulta ancora previsto ancorché per un conferimento di rifiuti urbani limitato a sole 45.000 t./a; situazione che determinerà, in caso di conferma, un aggravio tariffario a tutto danno dei Comuni conferitori e dunque a danno di questo Comune".

Data: 22 / 4 / 2014 Pagina:

FIGLINE

22.04.2014 13:46

Raccolta differenziata con la chiavetta elettronica: parte la consegna dei kit

di Valdarnopost

La rivoluzione nel metodo di raccolta dei rifiuti interesserà i residenti di Cesto, Gaville, Restone e Porcellino. A loro saranno consegnati gli appositi sacchetti e la chiavetta elettronica per il conferimento nei cassonetti con e-gate

Inizierà il 28 aprile la consegna dei kit per i cittadini residenti a Gaville, Cesto, Restone e Porcellino, nel territorio figlinese. Una piccola rivoluzione nel sistema della raccolta dei rifiuti è infatti in arrivo: da giugno i cassonetti stradali saranno dotati dell'e-gate, il sistema che consente di inserire la spazzatura solo a chi è dotato dell'apposita chiavetta elettronica.

Aer Spa, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti in Valdarno fiorentino, procederà dunque alla consegna porta a porta dei kit, dopo le assemblee pubbliche che si sono già tenute nelle zone interessate. Il kit comprende i sacchetti gialli per la carta; quelli azzurri per il multimateriale leggero; e quelli verdi per il vetro; oltre al bidoncino marrone per i rifiuti organici, la chiavetta elettronica, il depliant informativo sulle modalità del conferimento, e il dizionario dei rifiuti in cui è possibile reperire informazioni dettagliate su ogni tipologia di materiale.

Per raggiungere tutti gli utenti sono previsti anche alcuni incontri sul territorio presso i circoli Arci: i fine settimana del 3-4 maggio e 10-11 maggio in località Cesto, sabato 17 e domenica 18 maggio a Gaville, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno a Restone e per concludere sabato 7 e domenica 8 giugno al Porcellino.

Il nuovo sistema prevede l'utilizzo della chiavetta elettronica necessaria per aprire i cassonetti dell'indifferenziato, mentre i cittadini dovranno ricordare anche di procedere alla raccolta separata del vetro dal multimateriale leggero, in linea con quanto stabilito da un Protocollo d'Intesa siglato tra Regione Toscana con i consorzi di filiera ed Anci Toscana.



Data: 22 / 4 / 2014 Pagina: 1

VALDARNO DIRETTISSIMA

22.04.2014 18:36

Controlli sui treni pendolari: qualcosa si muove. Dopo l'appello del Comitato, la Regione chiede aiuto alla Provincia

di Eugenio Bini

Ispettori sui convogli, dopo la polemica infinita tra il comitato Pendolari Valdarno Direttissima e la Regione, l'assessore Ceccarelli viene incontro ai viaggiatori e chiede aiuto alla Provincia per il monitoraggio dei treni. Secco il commento di Da Re: "Non è un problema di quantità di controlli ma di qualità".

Il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re aveva utilizzato parole durissime: "I controlli degli ispettori sui treni sono ridicoli". Ora la Regione corre ai ripari e chiede aiuto alla Provincia.

L'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli aveva parlato di strumentalizzazioni da parte dei pendolari, e di un "intervento politico" di Da Re. Poi all'incontro tenuto a San Giovanni erano arrivati piccoli segnali di schiarita.

Adesso un piccolo passo in avanti. Andrea Calò, di Rifondazione, aveva presentato una interrogazione in Provincia anche sul tema dei controlli. E Palazzo Medici Riccardi adesso ha risposto: la Giunta, rimandando nel merito all'incontro svoltosi in Regione Toscana con i pendolari e i rappresentanti di Trenitalia e Rfi, ha fatto presente che la Regione ha richiesto di potersi avvalere di dipendenti della Provincia per effettuare controlli sui treni interessati ai problemi che insistono sulle tratte.

Insomma dalle prossime settimane anche i dipendenti provinciali potrebbero affiancare gli ispettori regionali nei controlli sui treni, intensificando l'attività di monitoraggio.

Una misura che non convince a pieno Da Re: "Non è un problema quantitativo degli ispettori impegnati, ma della qualità dei controlli".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23 / 4 / 2014 Pagina: 8

Riforme

Provincia addio «Restiamo, ma senza poteri e stipendio»

Il presidente Andrea Barducci e i dieci assessori della Giunta provinciale fiorentina non se ne andranno. Dal 22 giugno al 31 dicembre, durante la fase di transizione verso la Città Metropolitana, resteranno al proprio posto, anche se il decreto Delrio ha tagliato i loro stipendi. «Non abbiamo mai preso tangenti, non abbiamo conti in Svizzera — dice Barducci — e siccome non si campa d'aria non potremo essere amministratori a tempo pieno. Si è preso il punto più debole, ci si è lavati la coscienza, e si è mandato un messaggio mediatico». Gli umori di presidente e Giunta sono nerissimi e la preoccupazione riguarda soprattutto i margini di manovra durante i sei mesi di gestione provvisoria: «Se cede il tetto di una scuola, noi dobbiamo limitarci a chiuderla per tutelare il patrimonio ma non possiamo fare nuovi progetti per ospitare gli studenti, ce lo impedisce la legge». Barducci attacca poi Renzi: «Noi abbiamo ridotto il debito di 115 milioni, nei suoi cinque anni in Provincia era aumentato di 49 milioni». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

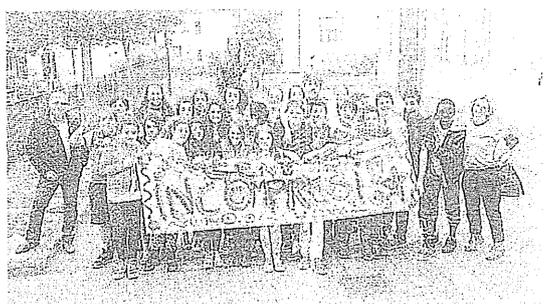


Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 23 / 4 / 2014 Pagina: 27

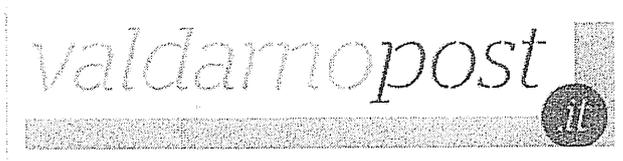


INCISA IL NUOVO RICREATORIO

A scuola per divertirsi 'Evitiamo il vandalismo'

SI CHIAMA "scuola aperta", ma è un 'ricreatorio' gestito dai genitori con il supporto della scuola media "Dante Alighieri" di Incisa, quello che dallo scorso giovedì, due pomeriggi a settimana accoglie una trentina di ragazzi che possono disporre del loro tempo libero per svolgere varie attività. «Il problema maggiore per gli adolescenti è la noia — ha spiegato una delle mamme che vigilano sulla ricreazione —, pertanto con questa iniziativa riteniamo di dare loro la possibilità di divertirsi svolgendo varie attività, dalla musica al pallone, dal ping pong al disegno, si sentono occupati senza che nessuno imponga loro nulla. Grazie alla dirigente scolastica Anna Pezzati possiamo disporre di certe strutture, compresa la sala per il cineforum in programma il sabato sera per far dibattere i ragazzi, che garantiscono la sicurezza dei nostri figli». Più volte la cronaca parla di atti vandalici compiuti da giovani teppisti, e questa iniziativa nata dall'associazione dei genitori incisani basata sul volontariato, si prefigge anche lo scopo di evitare che i ragazzi per passare il tempo vadano a cercare altri svaghi. Per partecipare va portato un modulo firmato dai genitori con il quale si accettano le regole del 'ricreatorio' laico.

Paolo Fabiani



Data: 23 / 4 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE INCISA

23.04.2014 14:4

On. David Ermini: "Il partito si compatta sotto il nome di Matteo Renzi. Un'opportunità per i cittadini"

di Monica Campani

L'onorevole Ermini scende in campo nella campagna elettorale del Pd per il Comune unico. Tra le priorità: impegno per il Serristori e tante opere ancora da realizzare. "Dobbiamo restituire ai nostri territori la voglia di vivere insieme tra cittadini. Dobbiamo riconquistare il principio di solidarietà tra tutti. Il partito democratico ci aiuterà in questo"

Nella lista dei candidati di Giulia Mugnai presentata sabato molti volti nuovi e anche alcune riconferme.

"Noi abbiamo una media di età di 36 anni, la candidata a sindaco è molto giovane, c'è una grande volontà di rinnovamento. Diamo un segnale di cambiamento. La nuova amministrazione dovrà essere qualcosa di efficiente, di positivo, di sorridente verso i cittadini. Possiamo farlo perché abbiamo un partito che ci aiuta. Vorrei che anche i cittadini partecipassero alla formazione della nuova amministrazione: nessuno sarà imposto, non ci saranno posizioni di rendita, nessuno sarà lì perché qualcuno ce lo mette. Dovranno esserci persone altamente rappresentative".

Sulle voci inerenti la presenza di personalità con una lunga esperienza politica alle spalle all'interno della nuova squadra di governo Ermini chiarisce:

"Se si fa un cambiamento si fa radicale. Questo segnale che arriva dal partito nazionale non può non essere accolto dal partito di Figline Incisa. Si tratta di un segnale così forte che anch'io ho deciso di lavorare per questa campagna elettorale".

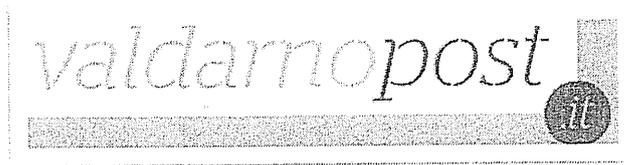
Programma: Serristori, Lambruschini e tante opere ancora da realizzare.

"Il Serristori è la priorità: finché ci sarà il sottoscritto i cittadini possono stare tranquilli. Come lo abbiamo difeso da quindici anni continueremo a difenderlo. Sarà ancora una priorità per il partito democratico. Tante opere devono ancora essere terminate. Per questo dobbiamo rimanere agganciati a un treno che parte da Roma per arrivare a Figline Incisa e che ci possa permettere di completarle. Dobbiamo, infine, restituire ai nostri territori la voglia di vivere insieme tra cittadini. Dobbiamo riconquistare il principio di solidarietà. E il partito democratico ci aiuterà a farlo".

La parola d'ordine, per l'onorevole David Ermini, è chiara: rinnovamento e unità. Dopo le primarie che hanno visto la vittoria di Giulia Mugnai la sensazione era quella di una rottura nel partito democratico di Figline Incisa. Adesso si ricompatta sotto il nome e lo spirito di Matteo Renzi.

L'onorevole Ermini, dunque, scende in campo nella campagna elettorale per le amministrative del 25 maggio a Figline Incisa.

"Noi abbiamo nel nostro statuto e nel nostro Dna lo strumento delle primarie. Una volta effettuate il partito si ricompatta e questa volta lo fa sotto il nome di Matteo Renzi, sotto il nome del segretario del partito democratico e del Presidente del Consiglio. Credo che sia una grande forza e una grande opportunità che anche i figlinesi devono cogliere. Non dimentichiamo che nei comuni Figline e Incisa Matteo Renzi alle primarie ha ottenuto l'80% dei consensi. Non possiamo pensare che il nostro Comune unico sia fuori dal sistema regionale e nazionale. Dobbiamo essere partecipi del rinnovamento di questo paese".



Data: 23 / 4 / 2014 Pagina:

LIBERAZIONE

23.04.2014 16:37

Tra cerimonie e deposizioni di corone d'alloro, tutti gli appuntamenti per la celebrazione del 25 aprile in Valdarno

di Valdarnopost

Da Figline a Montevarchi, passando per tutti i comuni, compresi quelli più piccoli, ecco i programmi per la celebrazione del 25 aprile, giorno della Liberazione d'Italia

Venerdì 25 aprile tutto il Valdarno celebrerà il 69° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, con una serie di cerimonie e deposizioni di corone d'alloro ai monumenti ai caduti. Ecco il programma, comune per comune.

Figline e Incisa

Alle ore 9,45 a Incisa si terrà la benedizione delle corone e la deposizione al monumento ai caduti in piazza Mazzanti, cerimonia che sarà ripetuta anche in piazza Salvo D'Acquisto. A Figline invece il raduno delle autorità e delle associazioni combattentistiche, d'Arma e del volontariato è fissato per le ore 10,15 presso il Palazzo dei Combattenti in via Sarri, dove alle 10,30 avverrà la deposizione della corona al monumento L'Albero dell'Universo. A concludere le celebrazioni, alle quali parteciperà il commissario prefettizio Antonio Lucio Garufi, sarà la Santa messa in Collegiata alle ore 11.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 29 / 4 / 2014 Pagina: 17

REGGELLO-FIGLINE-INCISA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Cresce la differenziata e arrivano nuove 'chiavette'

CON il "porta a porta" a Reggello la raccolta differenziata ha fatto passi da gigante: negli ultimi due anni è passata dal 50 al 62%. Il risultato è migliorato a metà del 2013 quando, tolti i cassonetti in alcune frazioni e visto che la cosa funzionava, il servizio è stato esteso al capoluogo. «Adesso - ha spiegato il sindaco Cristiano Benucci (nella foto) - stiamo valutando un'ulteriore estensione del 'porta a porta' anche nelle frazioni di Pietrapiana e Cancelli per raggiungere quota 65%, una soglia prevista dalla legge per evitare il pagamento dell'ecotassa». La raccolta differenziata comporta sostanziosi investimenti per l'amministrazione comunale, ma con il tempo si ammortizzano i costi e si



valorizza l'ambiente.

Di rifiuti si parla anche a Figline dove, da lunedì prossimo, Aer inizierà a distribuire i kit agli utenti di alcune località dove a giugno la raccolta differenziata verrà fatta tramite "e-gate", con quella calotta elettronica e chiavetta che servirà anche a scoprire eventuali evasori,

visto che sarà consegnata solo agli utenti in regola con i pagamenti e senza la quale non sarà possibile aprire il cassonetto dei rifiuti. Le zone interessate sono Cesto, Gaville, Restone e Porcellino, il kit comprende anche sacchetti di juta plastificata di diverso colore, a seconda del tipo di rifiuto che deve contenere, un bidoncino per l'organico e il dizionario da consultare in caso d'incertezza. Per maggiori dettagli sono state previste anche assemblee nei Circoli delle frazioni cominciando dal 3 maggio in Cesto. Per quanto riguarda Incisa, che la chiavetta la usa da almeno tre anni, la raccolta differenziata è sopra all'80%.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 24 / 4 / 2019 Pagina: 17

FIGLINE-REGGELLO-INCISA

Celebrazioni del 25 Aprile Un corteo in Secchieta

ANCHE in Valdarno sono molte le iniziative in programma domani per il 69° anniversario della Liberazione. A Reggello un pullman partirà alle 9 da piazza IV Novembre per trasferire cittadini e autorità nel Monte Secchieta dove, con l'accompagnamento dagli ottoni della Filarmonica "G.Verdi", verrà deposta una corona d'alloro al Cippo dei partigiani. Alle 11,30 la cerimonia si sposta nel Capoluogo, dopo il saluto del sindaco si formerà un corteo per portare corone d'alloro nei vari monumenti ai caduti. In conclusione per le vie del centro ci sarà l'esibizione della Filarmonica. A Incisa la Festa della Liberazione inizia alle 9,45 con la benedizione delle corone che verranno deposte prima al monumento di piazza Mazzanti e successivamente in quello di piazza Salvo D'Acquisto. A Figline il ritrovo delle autorità e delle associazioni combattentistiche è fissato per le 10,15 davanti il Palazzo dei Combattenti, in via Sarri dove alle 10,30 il Commissario prefettizio Antonio Garufi deporrà la corona al monumento "L'albero dell'Universo", realizzato nel 2011 dall'artista Marcello Guasti in memoria dei caduti di tutte le guerre. Alle 11 Messa in Collegiata.

Paolo Fabiani

Data: 24 / 4 / 2014 Pagina: 1

POLITICA

24.04.2014 10:54

Presenze in aula, buone performance per i deputati valdarnesi: il più diligente è David Ermini

di Valdarnopost

Secondo i dati pubblicati da Openpolis, è David Ermini il parlamentare valdarnese più presente in aula: ha partecipato a più del 90% delle sedute. Ma se la cavano bene anche tutti gli altri, sia del Pd che del M5S

Sono tra i più presenti della Toscana, e se la cavano piuttosto bene: i cinque deputati eletti in Valdarno, due esponenti del Movimento 5 Stelle e tre del Partito democratico, compresa la ministra Boschi, dimostrano una certa diligenza nel partecipare alle sedute alla Camera. A mostrarlo sono i numeri pubblicati da Openpolis su Openparlamento (<http://parlamento17.openpolis.it/lista-dei-parlamentari-in-carica/camera/presenze/desc>).

Tutti e cinque superano il 65%, ma il record va a David Ermini: su 4071 votazioni elettroniche in aula, ha partecipato a 3735, segnando un indice del 91,75%. Segue Elisa Simoni (per lei quasi l'82% delle presenze); e Samuele Segoni (oltre il 72%). Restano più indietro Massimo Artini (al 66%, ma partecipa a molti lavori di Commissione qui non conteggiati) e la ministra Maria Elena Boschi, (65%), che in termini di presenze in aula fa molto meglio di molti suoi colleghi della squadra di Governo.

I dati sulle presenze si riferiscono alle votazioni elettroniche, conteggiate da inizio legislatura. Le presenze dunque non si riferiscono a tutte le possibili attività parlamentari (come appunto i lavori preparatori nelle Commissioni) ma solo al totale delle presenze nelle votazioni elettroniche in Aula. L'assenza indica invece i casi di non partecipazione al voto. Sono infine considerati in missione i deputati che siano impegnati per incarico avuto dalla Camera fuori della sua sede o, se membri del Governo, per ragioni del loro ufficio.

Infine, una curiosità: spetta a David Ermini anche il mini-record sui 'voti ribelli', 18 in tutto. Un parlamentare - si legge nelle spiegazioni di Openparlamento - è considerato ribelle quando esprime un voto diverso da quello del gruppo parlamentare a cui appartiene. Si tratta di un indicatore puramente quantitativo del grado di ribellione alla "disciplina" del gruppo.

Data: 24 / 4 / 2014 Pagina: 2

Parlamentare	Presenze	Assenze	Missioni	Voti ribelli
Artini Massimo (M5S)	66.18% (2694 su 4071)	32.08% (1306 su 4071)	1.74% (71 su 4071)	10
Boschi Maria Elena (Pd)	65.02% (2647 su 4071)	27.27% (1110 su 4071)	7.71% (314 su 4071)	4
Ermini David (Pd)	91.75% (3735 su 4071)	8.25% (336 su 4071)	0.00% (0 su 4071)	18
Segoni Samuele (M5S)	72.27% (2942 su 4071)	27.73% (1129 su 4071)	0.00% (0 su 4071)	7
Simoni Elisa (Pd)	81.68% (3325 su 4071)	17.56% (715 su 4071)	0.76% (31 su 4071)	12



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 4 / 2014 Pagina: 30

FIGLINE IL PROBLEMA E' STATO RISOLTO NEL POMERIGGIO DI IERI

Cinquanta famiglie senz'acqua Via Puglia per due giorni a secco

di PAOLO FABIANI

RISOLTO nel primo pomeriggio il guasto che da un paio di giorni aveva lasciato a secco i rubinetti di una cinquantina di famiglie figlinesi, gli utenti di via Del Puglia, e parte di piazza Serristori, che da ieri mattina si approvvigionavano di acqua potabile a un'autobotte richiesta dal Comune di Figline e Incisa a Publiacqua e parcheggiata nei giardini della Misericordia. «Il problema si era verificato da martedì — spiega un addetto dell'ufficio tecnico —, ci è stato segnalato da alcuni cittadini che si erano accorti di come stava diminuendo costantemente la pressione dell'acqua, fino a che l'erogazione è cessata del tutto. Da parte nostra abbiamo richiesto l'intervento di Publiacqua, che ha inviato le apposite squadre per cercare di capire dove fosse stato il guasto, dal momento che nella rete non ci sono perdite e il serbatoio dell'alimentazione era pieno».

«MAL'ACQUA NON C'È — aveva commentato polemicamente un utente del terzo piano di un condominio di via Del Puglia —, possibile che con quello che paghiamo nella bolletta non si riesca ad avere un servizio decente?» «Nessuno ci aveva informato del problema», aggiungeva un suo vicino di casa. Praticamente si trattava di un "guasto fantasma", perché tubi rotti non ce n'erano e questo ha reso tutto più difficile, da mercoledì sera i tecnici di Publiacqua stavano verificando il

tracciato della rete di via Del Puglia facendo sondaggi qua e là, il "mistero" è rimasto tale fino alla tarda mattinata, tuttavia i tecnici di Publiacqua, visto che in superficie non c'erano "tracce", hanno subito pensato all'occlusione di un tubo portante, un tappo causato dal "disco" di una saracinesca

che si è staccato andando ad ostruire il passaggio dell'acqua e facendo risultare tutto regolare. Infatti alla fine la causa è stata proprio questa e attorno alle 16, rimossa l'ostruzione, l'acqua ha ricominciato ad affluire ai rubinetti fugando i timori che i disagi si dovessero protrarre a lungo.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 4 / 2014 Pagina: 30

FIGLINE-INCISA

La 'Festa del pendolare' per rilanciare le contrade

'FESTA del Pendolare' in programma per domenica presso la stazione ferroviaria di Incisa, è una manifestazione promossa dalla Pro Loco "A. Caselli" in collaborazione con il centro commerciale naturale "Botteghe del Petrarca", che oltre a valorizzare chi utilizzerà il treno per lasciare in garage il mezzo proprio, è finalizzata al lancio della Compagnia delle Contrade che vuole recuperare le vecchie tradizioni incisane, in primis la "corsa dei ciuchi". Il sottotitolo della Festa del Pendolare è «dall'abbigliamento al mangiare», proprio perché offre tutte le opportunità per trascorre un'intera giornata in mezzo a banchi di ogni genere, e si potranno visitare anche tutte le botteghe incisane aperte per l'occasione.

Tanti sono gli stand che verranno allestiti in via Rosselli, viale Marconi e piazza Salvo D'Acquisto, uno di questi, appunto, ospiterà la neonata Compagnia i cui componenti vogliono rispolverare usi e costumi di mezzo secolo fa. Dopo avere ricostituito le Contrade di un tempo, adesso è il momento di trovare nuovi volontari per mettere in piedi una sfilata storica per settembre, e soprattutto, tornare al Palio dei Ciuchi che per quarant'anni ha dato lustro a Incisa.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 25 / 7 / 2014 Pagina: 30

FIGLINE: LIRICA PER BENEFICENZA AL TEATRO GARIBALDI

SERATA lirica per beneficenza nel Teatro Garibaldi di Figline. Il concerto è stato promosso dal Norcenni Club Girasole per domenica alle 21,15 a favore del Calcit Valdarno Fiorentino. Parteciperanno alcuni giovani professionisti del bel canto accompagnati dal Coro del Teatro Garibaldi.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Telefonata alla Mugnai: "Il vero Renzi è quello del Pd" il premier-segretario accende la sfida di Figline Incisa

La vincitrice delle primarie
in polemica con il rivale
omonimo di Forza Italia

MASSIMO VANNI

«Ti faccio il mio 'in bocca al lupo', il vero Matteo Renzi sono io e spero di poter venire a dimostrarlo». Il premier e segretario del Pd apprende che a Figline-Incisa il candidato sindaco di Forza Italia, al secolo Roberto Renzi, s'inventa il gioco del simbolo con la scritta 'Berlusconi per Renzi'. E subito telefona a

Giulia Mugnai, la candidata sindaco del Pd che da giorni denuncia il tentativo di «sfruttare il nome del presidente del Consiglio per raccogliere voti di qua e di là».

«Mi ha chiamato qualche giorno fa e mi ha sorpreso. Da Palazzo Chigi ha trovato il modo di telefonare ad una candidata di un piccolo centro come me», racconta la 27enne dai capelli rossi che alle primarie, a sorpresa, aveva sbaragliato tutti con la sua freschezza. Non è neppure una renziana, Giulia Mugnai. E' semmai politicamente vicina alla parlamentare Elisa Simoni. E



IL LOGO DELL'ALTRO RENZI
Berlusconi per Renzi: ma è Roberto, non Matteo, il candidato sindaco di Forza Italia per Figline-Incisa

tanto più la telefonata del premier è stata una sorpresa: «Non ci avevo mai parlato, non ci siamo mai incontrati di persona, a parte una stretta di mano durante una manifestazione», dice la candidata. Che adesso spera di veder sbucare la faccia del premier prima del voto del 25 maggio: «Io l'ho invitato e lui mi ha detto che sperava di poter venire, per dimostrare che il vero Renzi è quello del Pd».

Per adesso il simbolo 'Berlusconi per Renzi' è apparso solo sui social network: «E' solo un caso, è in tutta Italia così, in fondo c'è il cognome del candida-

Il simbolo acchiappavoti
"Berlusconi per..." gira in
rete, lui si difende: è il
mio cognome

to», si è del resto giustificato il candidato berlusconiano sulla sua pagina di Facebook. Ma a Figline e a Incisa, che per la prima volta andranno a votare per un sindaco unico e per un Comune ormai unico, il Pd si attende di vedere anche i manifesti. E l'arrivo di Renzi sarebbe un colpo basso per la campagna dell'omonimo candidato.

«Noi nel frattempo noi continuiamo con la nostra campagna», dice Giulia 'la rossa'. Che si è definita e ancora si definisce 'candidata a domicilio', perché la sua forza finora è stata proprio questa, il porta a porta: la forza di chi suona ogni campanello per presentarsi e spiegare cosa intende fare. Senza paure: «Tanto che ho deciso di aprire ufficialmente la campagna elettorale, questo sabato pomeriggio, in un luogo simbolico per la nostra comunità, cioè alle scuole Lambruschini. Un cantiere ancora aperto che intendiamo portare in fondo quanto prima», annuncia Giulia Mugnai. Quella con il «vero Renzi» al fianco.

Torneo di Primavera: la palestra del Vasari diventa una sauna. Fuori tanto degrado e ingressi inaccessibili per l'erba alta

di Eugenio Bini

Nuovi disagi alla palestra del Vasari. In corso di svolgimento il Torneo di Primavera organizzato dal Basket Don Bosco: una bella tre giorni di competizioni della categoria Esordienti. Purtroppo la palestra, gestita dalla Provincia, si è trasformata in una sauna: all'interno circa 30°. Fuori un degrado infinito: rivestimenti che crollano e ingressi inaccessibili per l'erba alta: tutto questo in un'area scolastica.

Uno scandalo senza fine. La palestra del Vasari continua a far parlare di sé. Oggi è iniziato il Torneo di Primavera, una tre giorni di basket organizzata dalla società Don Bosco e che vede protagonisti gli Esordienti. Una delle più belle manifestazioni primaverili organizzate a Figline.

Purtroppo, all'interno dell'impianto ci sono circa 30°C: la palestra così si trasforma in una sauna, senza possibilità di intervenire. "Colpa del riscaldamento lasciato acceso o dell'impianto?" si domandano i genitori che faticano e non poco a seguire le partite dagli spalti.

Fuori regna il degrado più assoluto. Le condizioni sembrano ormai di completo disfacimento, nonostante si tratti di una struttura inaugurata pochi anni fa e costata un'enormità rispetto alle previsioni iniziali. I rivestimenti esterni stanno letteralmente crollando a pezzi, le transenne dei cantieri non sono mai state tolte ed in più tanta erba. Una vera e propria foresta visto che un ingresso laterale è praticamente inaccessibile perchè sommerso dal verde. E pensare che si tratta di un'area scolastica.

In quell'area esterna, alcuni anni fa, l'ex preside Valerio Vagnoli aveva promesso che sarebbe stato realizzato un giardino. Poi però non se ne è più saputo nulla mentre la Provincia ha sempre assicurato "attenzione" nei confronti del Vasari.

Insomma nuovi disagi per chi utilizza l'impianto della Provincia di Firenze, il cui costo per la realizzazione è lievitato negli anni, e dove già nei mesi precedenti si sono verificati vistosi problemi alla struttura con preoccupanti infiltrazioni d'acqua che hanno rovinato il parquet inaugurato nel 2007. Una situazione di profondo degrado che crea evidenti problemi a migliaia di bambini e ragazzi che utilizzano questa struttura pubblica e alle loro famiglie.

Data: 25 / 4 / 2014 Pagina:

25.04.2014 17:41

Commemorazione del 25 aprile, doppia cerimonia a Figline e Incisa

di Valdarnopost

Il Commissario Antonio Lucio Garufi ha presidiato le commemorazioni insieme alle associazioni combattentistiche

Doppia cerimonia a Figline e Incisa Valdarno per il 69° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Alla presenza del Commissario prefettizio del comune unico, Antonio Lucio Garufi, e dei volontari delle associazioni combattentistiche del territorio, la commemorazione si è tenuta prima ad Incisa e poi a Figline.

La cerimonia è iniziata alle 9,45 in piazza Mazzanti a Incisa, con la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, alla presenza delle autorità civili e religiose, per poi proseguire in piazza Salvo D'Acquisto a Figline e, subito dopo, di fronte all'Albero dell'Universo, il monumento realizzato per ricordare i caduti di tutte le guerre.

“Proprio in questi giorni leggevo di come lo spirito di un popolo si esprima nelle sue ricorrenze – ha detto il commissario Garufi di fronte ai tanti cittadini intervenuti in via Sarri – e nel caso del 25 Aprile ritengo questa frase quanto mai adeguata. Per il nostro Paese è stato un momento cruciale, un periodo in cui tutto il popolo si è proteso a riconquistare pace, libertà e giustizia civile. Un popolo unito che voleva superare le violenze della barbarie nazifascista, un popolo eroico di cui dobbiamo riscoprire il coraggio per affrontare un momento difficile e delicato in cui, come 69 anni fa, non mancano gli antieroi”.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 26 / 4 / 2014 Pagina: 29

VALDARNO LA MAPPA DELLE SITUAZIONI PIU' A RISCHIO

Strade, troppi problemi irrisolti

Dalla Costa alla 'variantina' di Figline: disagi e pericoli

di PAOLO FABIANI

LA STRADA comunale della Costa, che dal casello dell'Asp1 porta a Reggello, non è soltanto a rischio frane, bensì da quando è stata costruita negli anni '60 presenta una curva estremamente pericolosa dove, in particolare nei mesi invernali, si registrano sistematicamente degli incidenti. È una curva in discesa dove è facile cappottare. Più volte è stato evidenziato il problema dagli automobilisti che la percorrono quotidianamente, ma non è stato fatto nulla per risolverlo. Nell'ultima interrogazione presentata al sindaco dal consigliere della Sinistra di Reggello, Andrea Calò, si sottolinea la «scarsa tenuta del manto stradale, la mancanza di asfalto drenante, manca un'adeguata manutenzione, segnaletiche e cartellonistiche adeguate, segna-

PONTE SULL'ARNO

E' stata costruita una passerella per le biciclette, ma pochi la usano. Inutili centinaia di migliaia di euro

tori nei punti più pericolosi, illuminazione».

TUTTAVIA i problemi viari nel Valdarno fiorentino sono ovunque, cominciando dalla soap opera che riguarda la 'variantina' figlinese che dal ponte di Matassino dovrebbe congiungersi allo stradone della zona industriale, evitando ai veicoli che proseguono verso Incisa e l'autostrada di entrare nel traffico cittadino. Da alcuni anni si ferma davanti a un torrente, per completare l'opera

ci sono il progetto e i soldi, dal 2012 manca solo una firma da parte della Provincia.

Sempre in tema di viabilità è necessario completare la nuova rotatoria di San Biagio, sulla Regionale 69 all'ingresso di Figline, soprattutto occorre la segnaletica che spieghi agli "indecisi" come bisogna muoversi ed evitare così che si creino incolonnamenti nei Lagaccioni. Stesso problema, da sempre irrisolto, è quello che si registra per l'accesso al ponte sull'Arno per chi arriva dalla Pian di Rona e dai paesi dell'altopiano. Le code si creano spesso perché sul ponte ci sono biciclette che costringono i veicoli a rallentare essendo la carreggiata molto stretta, le polemiche si fanno sentire perché sono state spese alcune centinaia di migliaia di euro per una passerella ciclabile che nessuno adopera.

La lista "Società aperta" si presenta alle elezioni. Capolista Arianna Bagiardi: "Alleanza forte con il Pd e spazio al rinnovamento"

di Valdarnopost

Si chiama "Società Aperta" ed è la lista con una componente socialista che correrà alle prossime amministrative insieme al Pd. Il consigliere regionale Ciucchi: "Abbiamo sempre garantito massima lealtà ai democratici. Crediamo nel cambiamento". Capolista è l'ex consigliere Arianna Bagiardi: "Spazio al rinnovamento. I candidati rappresentano spaccati diversi della società".

Correrà alle elezioni in coalizione con il Partito Democratico. E' la lista civica "Società Aperta", che si è presentata pubblicamente nei giorni scorsi: la capolista è l'ex consigliere comunale dei Socialisti Arianna Bagiardi.

Alla presentazione hanno preso parte anche il consigliere regionale Pieraldo Ciucchi e la candidata sindaco Giulia Mugnai. "I socialisti con la lista Società Aperta vogliono continuare a fornire il loro prezioso contributo nell'amministrazione comunale. Lo fanno lealmente e non rinunciando a battaglie importanti a cominciare da quelle per la discarica di Le Borra e per il Serristori" ha sottolineato Pieraldo Ciucchi che ha anche sottolineato però un certo attrito che si è registrato nei mesi scorsi con il Pd: "Mettiamo tutto da parte e ricominciamo - ha sottolineato il consigliere - Crediamo di avere la possibilità come coalizione di vincere già al primo turno".

Anche da parte di Giulia Mugnai, candidata del centro-sinistra, sono arrivate parole distensive: "Storicamente c'è sempre stata grande collaborazione. Almeno ad Incisa, c'è stato un dialogo continuo e molto proficuo".

Parla di "rinnovamento" Arianna Bagiardi: "Società aperta come dice il nome è una lista civica con varie aree al proprio interno e che rappresenta un superamento delle vecchie logiche di partito. I 16 candidati rappresentano spaccati diversi della società: persone che hanno deciso di mettersi in gioco per la comunità portandosi dietro tutta la loro esperienza".

Sul programma Bagiardi non ha dubbi: "E' necessario rendere il paese più accessibile". E poi: "Lavoro e sanità"-

Questa la lista dei candidati consigliere: Bagiardi Arianna, Bartoli Roberto, Bolla Gino, Bruschetini Gabriele, Calvani Gino, Cencetti Giuseppe, Clori Dario, Forni Elisa, Luzzi Fabrizia, Martinez Davide, Nannoni Barbara, Pinzani Cavello, Sebastian Bruno, Rabatti Emanuele, Raid Jamal, Vannelli Lisa, Venosa Rosa



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 27 / 4 / 2014 Pagina: 23

INCISA

Lavoratore licenziato Coop contro Cgil «Decisione legittima»

BOTTA e risposta fra Filcams Cgil e Coop di Incisa sul licenziamento di un dipendente: «Pur detestando l'inutile e sterile ping pong di accuse e repliche — recita una nota firmata dal presidente Danilo Tozzi in risposta a quella del sindacato —, mi trovo comunque costretto a farlo per stigmatizzare un'informazione (volutamente?) fuorviante che riporta un evento decontestualizzato da una più complessa e articolata situazione che pertanto ne capovolge il significato». Tozzi ha illustrato nuovamente la realtà deficitaria della Coop Incisa, che dopo il rifiuto di Unicoop Firenze sta cercando un nuovo partner commerciale per salvare il negozio e l'occupazione, proponendo nel frattempo la riduzione dell'orario di lavoro per tutti i dipendenti. «Il soggetto di cui parliamo, e il fatto che fosse anche delegato sindacale è del tutto ininfluente, ha rifiutato la proposta pur consapevole di ciò che avrebbe provocato, cioè il licenziamento. Non si tratta quindi di un presupposto ricattatorio, ma dell'ovvia conseguenza di un categorico rifiuto ad una proposta trasparente mirata a tutelare gli interessi di tutti i dipendenti».

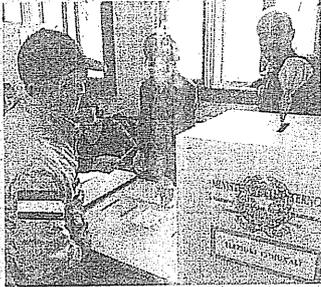


Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 22/4/2014 Pagina: 19



FIGLINE-INCISA

La carica dei 112 Sette liste al via con molte new entry

CENTODODICI candidati per sedici seggi e sei aspiranti sindaci per una sola poltrona. Questo è il piccolo esercito che vorrebbe occupare gli scranni del Comune Unico di Figline e Incisa. Le liste presentate ieri mattina all'ufficio elettorale del Municipio figlinese sono sette, una, quella "Figline Incisa Società Aperta", appoggia la lista di Giulia Mugnai, candidata del Partito Democratico; poi c'è quella di "Idea Comune" con il candidato sindaco Simone Lombardi; "Salvare il Serristori" che ha come leader Valentina Trambusti; Giorgio Laici è invece il candidato di "Insieme Figline Incisa"; Forza Italia e Udc propongono come sindaco Roberto Renzi. Quindi c'è Lorenzo Omar Naimi candidato sindaco del Movimento 5 Stelle. Tantissimi sono i giovani schierati nelle varie liste, gente che per la prima volta mette il proprio nome in una scheda elettorale. Sono "spariti" quasi tutti i veterani della vecchia politica per fare spazio a quel rinnovamento che campeggia in tutti i programmi e che per un mese faranno da colonna sonora alla campagna elettorale. Solo tre liste (5 Stelle, Forza Italia e Pd) si sono presentate con i simboli dei partiti che rappresentano, le altre sono liste civiche.

Data: 27 / 4 / 2014 Pagina: 1

FIGLINE

27.04.2014 09:30

Davanti alle Lambruschini la candidata Giulia Mugnai lancia "10 da 10", e chiede ai giovani di partecipare

di Valdarnopost

"Dieci idee da diecimila euro": questa la proposta ai giovani lanciata da Giulia Mugnai all'apertura della campagna elettorale, avvenuta davanti al cantiere delle ex Lambruschini. E a proposito di quest'ultimo, la candidata sindaco afferma: "Non ci nascondiamo di fronte alle criticità"

È iniziata davanti al cantiere incompiuto delle Lambruschini, e non a caso, la campagna elettorale di Giulia Mugnai, candidata a sindaco del Pd di Figline e Incisa. Uno scenario scelto per lanciare una proposta nuova: si chiama "Dieci da dieci", cioè 10 idee da 10mila euro ciascuna, che potranno essere realizzate da 10 giovani progettisti.

È questa la proposta lanciata dalla Mugnai nel giorno di "Ri-Partiamo dalle incompiute! - Idee e concretezza per rilanciare la città". "Aprire la campagna elettorale davanti alle ex Scuole Lambruschini, una ferita aperta per la comunità di Figline e Incisa, è una prima risposta ai cittadini - ha spiegato la candidata sindaco - non ci nascondiamo di fronte alle criticità. Abbiamo in mente un'amministrazione coraggiosa che affronta a viso aperto tutte le questioni e i nodi irrisolti. Per questo ripartiamo dalle incompiute. Siamo pronti a farci carico delle responsabilità e proprio da questo luogo simbolo oggi lanciamo le nostre prime proposte".

Davanti ai numerosi cittadini presenti ai Giardini Morelli, Giulia Mugnai ha illustrato "Dieci da dieci", una raccolta di idee lanciata per realizzare dieci investimenti sul decoro dei centri storici. Interventi mirati e immediatamente finanziabili per riqualificare aree di degrado, rivitalizzare le piazze, migliorare la qualità della vita riscoprendo angoli poco utilizzati del territorio. I giovani progettisti possono già inviare le loro proposte a giulia@giuliamugnai.it (mailto:giulia@giuliamugnai.it). L'iniziativa si è poi spostata al Comitato di piazza Marsilio Ficino per un aperitivo.

Intanto, nei giorni scorsi, la candidata ha incassato anche l'appoggio di Matteo Renzi, che l'ha chiamata per un in bocca al lupo: "Il vero Matteo Renzi sono io, e spero di poter venire a dimostrarlo", ha detto il premier alla candidata, ironizzando sul simbolo della lista del candidato sindaco di Forza Italia, Roberto Renzi, che reca la dicitura "Berlusconi per Renzi".